

Coriscatto del Monza tre big in vetta alla «B»

Il Como riesce a cogliere l'obiettivo del pari (0-0)

Sfuma l'occasione-sorpasso per il Cagliari senza punte

Accorta condotta di gara dei lariani - Il terreno pesante ha messo in difficoltà i padroni di casa - Chiuso per i sardi il ciclo più difficile

CAGLIARI: Copparoni, Ciampoli, Longobardi, Gatti, Casaroli, Piras, Brugnera, Viridis, 12, Corti, 14, Ferrarini, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

COMO: Vecchi, Melgrati, Garbarini, Volpi, Fontolan, Guidetti, Casaroli, Correnti, Scanziani (Raimondi dal 10° al 14°), Luchini, Hattali, 12, Pionti, 13, Gabbianna.

ARBITRO: Lo Bello di Sira-cusa.

NOTE: cielo nuvoloso e vento tramontante, terreno pesante; calci d'angolo 11 a 4 per il Cagliari; ammonito Brugnera per proteste; sorreggio antidoping negativo; spettatori ventimila circa di cui 10.531 paganti per un incasso di lire 25.206.700.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 21 novembre. Poteva essere l'occasione buona per effettuare il sorpasso ma, purtroppo per il Cagliari, non è andata. Non è che sia mancata la volontà da parte degli uomini di Tonnello. Il pareggio, contro una squadra che insieme a Vicenza ed all'Atalanta risulta tra le principali candidate alla promozione, poteva anche essere considerato come un risultato da non buttare via. Ci è parso tuttavia che il Cagliari non intendesse acccontentarsi solo di un pareggio. La mancata vittoria hanno concesso una serie di fattori che peraltro non offuscano minimamente il merito del risultato come complesso. Innanzitutto c'è da evidenziare l'accorta condotta di gara dei ragazzi di Bagnoli che, venuti a Cagliari col dichiarato proposito di pareggiare, sono riusciti con merito a raggiungere lo scopo; e l'impresa non era tra le più agevoli stante la forzata assenza del terzino Martignelli, rinviato a casa perché intossicato.

MONZA: Lecce, 21 novembre. Il Monza ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Monza ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Monza ha scritto un'altra pagina di storia.

MONZA, 21 novembre. Il Monza ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Monza ha scritto un'altra pagina di storia.

Il Monza passa solo dopo la metà della ripresa (1-0)

BRAIDA SPLENDO: LECCE K.O.

Quando la partita sembrava finire sullo zero a zero, l'attaccante brianzolo ha cavato dal repertorio un pallone imparabile



MONZA - LECCE - Il gol dei brianzoli, autore Braida, seminascosto dalla rete.

MARCATORE: Braida al 29' della ripresa.

MONZA: Terzani; Vincenzi, Gamba; De Vecchi, Pallavicini, Fasoli; Antonelli, Be-rnini, Braida, De Natali, Tosetto. (N. 12 Real, n. 13 Mutti, n. 14 Michelazzi).

LECCE: Nardini; Lorusso, Crocchi, Mayer, Zagano, Pezzella; Scarioli, Biondi, Petrucci (Cambio dall'inizio della ripresa), Fava, Montenegro. (N. 12 Vannucci, n. 13 Giannat-tuzzi).

ARBITRO: Benedetti, di Roma.

DALL'INVIATO

MONZA, 21 novembre. Il Monza ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Monza ha scritto un'altra pagina di storia.

LECCE, 21 novembre. Il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia.

LECCE, 21 novembre. Il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia.

LECCE, 21 novembre. Il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia.

LECCE, 21 novembre. Il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia. Dopo aver perso contro il Cagliari, il Lecce ha scritto un'altra pagina di storia.

Gioco e ritmo, ma proprio senza fortuna i padroni di casa

Grazie del Vicenza al Taranto per lo scampato pericolo (0-0)

I pugliesi, quasi costantemente all'attacco, non sono riusciti a concretizzare la loro superiorità territoriale e tecnica. Anche se volevano il pari, gli ospiti hanno impostato la partita in modo aperto - Annullati da Galli tutti i tentativi jonici

TARANTO: Trentini; Giovan-none, Clementi, Nardelli, Spina, Capra, Gori, Fanti (dal 75' Selvaggi), Jacomuzzi, Romanuzzi, Jacovone (n. 12 Degli Schiavi, n. 13 Rossetti).

VICENZA: Galli; Lelli, Prestanti, Dolina, Dolci, Carre-rini, Ceccato, Verza, Rossi (dall'88' D'Avessa), Sali, Fil-lippi (n. 12 Sulfaro, n. 14 Braschi).

ARBITRO: Mattel di Mace-rata.

NOTE: Calci d'angolo 65 per il Taranto. Terreno allentato per la pioggia caduta in precedenza. Ammoniti Verza e Dolci del Vicenza, e Jacovone del Taranto per proteste.

SERVIZIO

TARANTO, 21 novembre. La braccia levate al cielo in segno di giubilo per lo scampato pericolo. In questo momento i giocatori vicentini non vedono il rischio di chiudere il conto con il Taranto, ma il Taranto, costantemente all'attacco, è deciso a fare tutta l'intera partita in pieno.

SERVIZIO

TARANTO, 21 novembre. La braccia levate al cielo in segno di giubilo per lo scampato pericolo. In questo momento i giocatori vicentini non vedono il rischio di chiudere il conto con il Taranto, ma il Taranto, costantemente all'attacco, è deciso a fare tutta l'intera partita in pieno.

SERVIZIO

TARANTO, 21 novembre. La braccia levate al cielo in segno di giubilo per lo scampato pericolo. In questo momento i giocatori vicentini non vedono il rischio di chiudere il conto con il Taranto, ma il Taranto, costantemente all'attacco, è deciso a fare tutta l'intera partita in pieno.

SERVIZIO

TARANTO, 21 novembre. La braccia levate al cielo in segno di giubilo per lo scampato pericolo. In questo momento i giocatori vicentini non vedono il rischio di chiudere il conto con il Taranto, ma il Taranto, costantemente all'attacco, è deciso a fare tutta l'intera partita in pieno.

SERVIZIO

TARANTO, 21 novembre. La braccia levate al cielo in segno di giubilo per lo scampato pericolo. In questo momento i giocatori vicentini non vedono il rischio di chiudere il conto con il Taranto, ma il Taranto, costantemente all'attacco, è deciso a fare tutta l'intera partita in pieno.

SERVIZIO

TARANTO, 21 novembre. La braccia levate al cielo in segno di giubilo per lo scampato pericolo. In questo momento i giocatori vicentini non vedono il rischio di chiudere il conto con il Taranto, ma il Taranto, costantemente all'attacco, è deciso a fare tutta l'intera partita in pieno.

UN'AUTORETE DI SALVORI GRAZIA LA SPAL: 2-2

L'Ascoli perde un punto d'oro

Terrena finita 4-2 per gli emiliani, ma il Taranto ha fatto il pareggio. Per il resto niente di nuovo.

MARCATORE: Al 13' primo tempo Moro (A) su rigore, al 20' del secondo tempo Manfin (B) al 18' del secondo tempo Moro (A) e al 21' del secondo tempo Moro (A).

ASCOLI: Grassi; Mancini, Biondi, Scorsone, Casoldi, Morello, Villa, Salvori, Moro (dal 9' del secondo tempo Magherini), Alvani, Zandoli. (N. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

ARBITRO: Barboni di Firenze.

NOTE: Spettatori novemila circa con un incasso di 19 milioni 343.000 lire, angoli quattro a tre per la Spal, ammoniti nel primo tempo Moro (Ascoli) e Tassara (Spal) al 13' ed al 21' del primo tempo Manfin, Doppiogrande, Scorsone, Casoldi e Boldrin (Spal), Salvori, Alvani e Magherini (Ascoli).

DAL CORRISPONDENTE

ASCOLI PIEMONTE, 21 novembre. Desideriamo ora i gol. L'Ascoli è passato in vantaggio a due minuti dal riposo sul rigore battuto da Moro, che ha spazzato Grossi, rigore concesso da Biondi per una caduta di Moro. Il primo tempo è stato un pareggio, ma il secondo tempo è stato un pareggio, ma il secondo tempo è stato un pareggio.

ASCOLI PIEMONTE, 21 novembre. Desideriamo ora i gol. L'Ascoli è passato in vantaggio a due minuti dal riposo sul rigore battuto da Moro, che ha spazzato Grossi, rigore concesso da Biondi per una caduta di Moro. Il primo tempo è stato un pareggio, ma il secondo tempo è stato un pareggio.

ASCOLI PIEMONTE, 21 novembre. Desideriamo ora i gol. L'Ascoli è passato in vantaggio a due minuti dal riposo sul rigore battuto da Moro, che ha spazzato Grossi, rigore concesso da Biondi per una caduta di Moro. Il primo tempo è stato un pareggio, ma il secondo tempo è stato un pareggio.

ASCOLI PIEMONTE, 21 novembre. Desideriamo ora i gol. L'Ascoli è passato in vantaggio a due minuti dal riposo sul rigore battuto da Moro, che ha spazzato Grossi, rigore concesso da Biondi per una caduta di Moro. Il primo tempo è stato un pareggio, ma il secondo tempo è stato un pareggio.

Facile affermazione del Varese (3-1)

Il Novara cede senza giocare

MARCATORI: al 17' autorete di Lodetti (N), al 19' Cicci (V) su rigore, al 41' Bagnoli (N) su rigore.

VARESE: Mascella; Massimi, Magnocavallo; Perego, Arrighi, Giovannelli, Manelli, Criscimanni, Ramella, Cicceri. De Lorenzi (Gaudino al 1' della ripresa), 12, Della Cora, 14, Taddei.

NOVARA: Buso; Fumagalli, Lugnan; Fabiani, Veschetti, Ferrari; Giavardi, Guidetti (Virz dal 23 della ripresa), Faschin, Lodetti, Tosetti, 12, Naselli, 14, Cavallari.

ARBITRO: Lapi di Firenze.

SERVIZIO

VARESE, 21 novembre. Il Varese ha superato il Novara con un punteggio netto. Il Varese ha premiato per quasi tutta la partita ad eccezione della fase conclusiva della ripresa, ha ampiamente meritato questo successo, ottenuto per di più su un Novara che è parso scatenato. Le reti sono giunte tutte nella ripresa, dopo che nel primo tempo il Varese aveva premiato con grande scatenamento con grande risultato concreti.

VARESE, 21 novembre. Il Varese ha superato il Novara con un punteggio netto. Il Varese ha premiato per quasi tutta la partita ad eccezione della fase conclusiva della ripresa, ha ampiamente meritato questo successo, ottenuto per di più su un Novara che è parso scatenato. Le reti sono giunte tutte nella ripresa, dopo che nel primo tempo il Varese aveva premiato con grande scatenamento con grande risultato concreti.

Il Catania cattura un inaspettato pareggio al Cibali: 1-1

L'Atalanta parte a razzo ma Mutti recupera bene

MARCATORI: al 2' del p.t. Piga (A), al 26' del s.t. Mutti (A).

CATANIA: Petrovich; Genaro, Cantone, Angelozzi, D'Aloro, Chiavaro; Marchesini, Mutti, Panza, Malsaman. (N. 12: Dal Poggetto; n. 13: Fusaro).

ATALANTA: Cipollini; Mel, Andena; Rocca, Marchetti, Tavola; Fanna, Mongardi, Pignone, Festa, Bertuzzo. (N. 12: Meraviglia; n. 13: Scala; n. 14: Mastropasqua).

ARBITRO: Lops, di Torino.

SERVIZIO

CATANIA, 21 novembre. E' l'Atalanta che ha da rimproverare di più sul risultato di parità (una rete per parte) scaturito dai 90 minuti giocati al Cibali il Catania, largamente rimangiato nel rapporto di gara. Il Catania, in campo, ha fatto un pareggio che non era stato previsto.

CATANIA, 21 novembre. E' l'Atalanta che ha da rimproverare di più sul risultato di parità (una rete per parte) scaturito dai 90 minuti giocati al Cibali il Catania, largamente rimangiato nel rapporto di gara. Il Catania, in campo, ha fatto un pareggio che non era stato previsto.

La Ternana soccombe nel suo grigiore (3-1)

Il giovane Di Michele dà spunti di brio al Pescara

MARCATORI: Di Michele al 14', La Rosa al 30' del p.t.; Mosti al 22', Andreazza (autorete) al 30' della ripresa.

PESCARA: Piloni; Motta, Mosti, Zucchini (Santucci), Andreazza, Mancini; Orzi, Gabbiati, Di Michele, Nobili. La Rosa, 12, Giacomini, 14, Cesati.

TERNANA: De Luca; Rosa, Biagini; Piatto, Masiello, Moro (Mondosa); Franzoni, Val, Zanolla, Rosi, Caccia, 12, Bianchi, 13, Cavone.

ARBITRO: Vannucci di Bologna.

SERVIZIO

PESCARA, 21 novembre. Poteva ormai da una settimana di pioggia, a tratti anche durante l'incontro ma il terreno sembra non risentire per cui non è nessuno a giustificare il gioco di scialbo visto nel primo tempo.

PESCARA, 21 novembre. Poteva ormai da una settimana di pioggia, a tratti anche durante l'incontro ma il terreno sembra non risentire per cui non è nessuno a giustificare il gioco di scialbo visto nel primo tempo.

Il giovane Di Michele dà spunti di brio al Pescara

Il giovane Di Michele dà spunti di brio al Pescara

MARCATORI: Di Michele al 14', La Rosa al 30' del p.t.; Mosti al 22', Andreazza (autorete) al 30' della ripresa.

PESCARA: Piloni; Motta, Mosti, Zucchini (Santucci), Andreazza, Mancini; Orzi, Gabbiati, Di Michele, Nobili. La Rosa, 12, Giacomini, 14, Cesati.

TERNANA: De Luca; Rosa, Biagini; Piatto, Masiello, Moro (Mondosa); Franzoni, Val, Zanolla, Rosi, Caccia, 12, Bianchi, 13, Cavone.

ARBITRO: Vannucci di Bologna.

SERVIZIO

PESCARA, 21 novembre. Poteva ormai da una settimana di pioggia, a tratti anche durante l'incontro ma il terreno sembra non risentire per cui non è nessuno a giustificare il gioco di scialbo visto nel primo tempo.

PESCARA, 21 novembre. Poteva ormai da una settimana di pioggia, a tratti anche durante l'incontro ma il terreno sembra non risentire per cui non è nessuno a giustificare il gioco di scialbo visto nel primo tempo.

Guglielmo Troina

Giordano Marzola

Enrico Minazzi

F. Innamorati